



a pagina 2

**Giovani di Ac e Fuci,
la notte degli ulivi**

a pagina 4

**Carceri sovraffollate,
fine pena all'esterno**

a pagina 5

**Perchè pregare
al tempo del virus**

PROPOSTE
della
SETTIMANA

CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 11 dal Duomo di Milano Santa Messa nella Domenica delle Palme presieduta mons. Delpini.
Lunedì 6 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a giovedì).
Martedì 7 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 8 alle 9.20 Udienda generale di papa Francesco.
Giovedì 9 alle 17.30 da Duomo di Milano Messa nella cena del Signore presieduta da mons. Delpini.
Venerdì 10 alle 15 dal Duomo di Milano celebrazione della Passione del Signore presieduta da mons. Delpini.
Sabato 11 alle 21 dal Duomo di Milano Veglia Pasquale presieduta da mons. Delpini.
Domenica 12 alle 11 dal Duomo di Milano Santa Messa nella Pasqua di Resurrezione presieduta mons. Delpini.

Domenica 5 aprile 2020

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.67131679
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

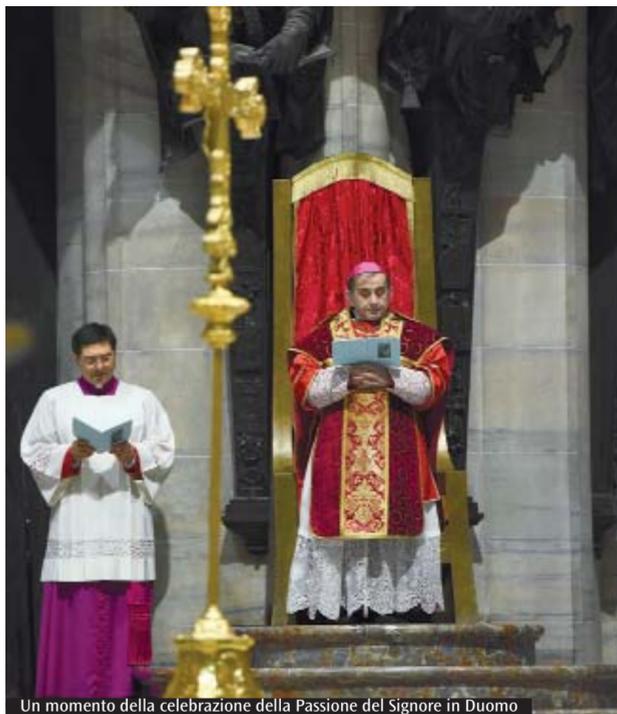
Domenica delle Palme e Triduo sintonizzati con le celebrazioni dell'arcivescovo dal Duomo

Pasqua, con Gesù che muore e risorge

DI CLAUDIO MAGNOLI

Il 1° marzo iniziava la Quaresima. Lo sconcerto di non poter recare, in quel giorno, alla Messa in parrocchia ci ha forse reso meno attenti alle stupende parole della prima orazione della Messa: «Assisti, o Dio di misericordia, la tua Chiesa, che entra in questo tempo di penitenza con animo docile e pronto, perché, liberandoci dall'antico contagio del male, possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua». Era il preannuncio della meta: la liberazione dal «contagio» del male; la gioia di fare Pasqua. Da allora sono trascorse cinque settimane e oggi, Domenica delle Palme, ci introduciamo nella settimana di Passione, che è «santa» e «autentica». La vivremo senza il calore delle nostre assemblee parrocchiali e, soprattutto, nell'impossibilità di accostarci alla comunione pasquale. Eppure, sintonizzati con le celebrazioni dell'arcivescovo in Duomo, anche quest'anno rivivremo le tappe di un mistero di morte e risurrezione che dona al mondo salvezza, vita e speranza. Ogni anno la Messa per la benedizione degli ulivi e delle palme ci vedeva accorrere numerosi. L'ulivo benedetto è sempre stato una presenza gradita nelle case, perché segno di benedizione, di prosperità e di pace. Quest'anno «la benedizione e la distribuzione degli ulivi benedetti viene rimandata... al termine dell'emergenza sanitaria». La Messa sarà perciò quella «nel giorno», tutta intrisa di rimandi alla Passione del Signore. Non verrà annunciato il Vangelo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, ma quello dell'unzione di Betania («Maria... prese trenta grammi di profumo... assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù»), che prefigura la sepoltura del Signore. È la Lettera agli Ebrei ci indicherà come vivere questa Settimana: tenendo fisso lo sguardo su Gesù, l'innocente che si sacrifica per noi, il giusto che prende su di sé il peccato del mondo e lo redime. È qui anticipato ciò che rivivremo nel Triduo Sacro, dalla sera del

Giovedì Santo alla Domenica di Pasqua. La Messa nella Cena del Signore, celebrata tra i Vespri, sarà il primo appuntamento. Con esso prende il via la lettura della Passione secondo Matteo, che farà da filo conduttore alle celebrazioni dei tre giorni. La lettura vigilante del Libro di Giona, già attestata da sant'Ambrogio, prefigura nella vicenda del profeta la Pasqua di Gesù. Si aggiunge, in Paolo, il ricordo dell'istituzione dell'Eucaristia e, indirettamente, del sacramento dell'ordine, per farci riscoprire che non c'è Chiesa senza il mistero del suo Corpo e del suo Sangue. Nel memoriale di Cristo la Chiesa custodisce la sua incessante presenza nell'atto di offrire se stesso per amore. All'opposto sta Giuda, il traditore. Perciò, ogni cristiano sarà pronto a dichiarare che non bacerà il Maestro «tradendo come Giuda», ma lo implorerà «come il ladro sulla croce». Dal Giovedì Santo sera l'appuntamento passa al pomeriggio del Venerdì Santo. È l'ora delle tenebre e dello strazio più crudele, ma è anche l'ora dell'adorazione («venite, adoriamo») perché sul legno della croce è stato sospeso «colui che è la salvezza del mondo». È l'adorazione si sviluppa in intercessione. Passano in rassegna i molti che Gesù attira a sé dalla croce e la Chiesa prega per ciascuno di loro. E, dopo aver celebrato la deposizione di Gesù nel sepolcro, cala il lungo silenzio del Sabato Santo. Niente campane, niente suono di strumenti finché la sera del sabato santo ha inizio la Veglia Pasquale, madre di tutte le veglie. L'accensione del cero pasquale e il canto del preiconio sono solo un presagio di risurrezione. Dovremo attendere, vegliando nell'ascolto, che «il nostro Salvatore risorga» e sarà allegrezza grande quando l'arcivescovo annuncerà dai tre lati dell'altare: «Cristo, Signore è risorto». Ci uniremo a lui rendendo grazie. È il Signore Risorto e noi risorgeremo con lui. È la luce, che vince ogni tenebra. È il forte, che ci libera dalla paura. È il glorioso, che accende la speranza. E la festa continuerà la Domenica di Pasqua e nel tempo di Pasqua fino a Pentecoste.



Un momento della celebrazione della Passione del Signore in Duomo

su www.chiesadimilano.it

Sintesi delle norme civili e canoniche

Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it viene offerta dall'Avvocatura della Curia una sintesi delle norme canoniche e civili attualmente in vigore nella Diocesi di Milano circa la vita ordinaria delle comunità, la celebrazione dei sacramenti e l'indulgenza plenaria in questo tempo di emergenza. Riguardo alla vita ordinaria delle parrocchie è ribadito che le chiese rimangono aperte, devono essere però esposti avvisi che ricordino di mantenere sempre le distanze di sicurezza. Il Ministero dell'Interno il 27 marzo ha precisato che «è necessario che l'accesso alla chiesa avvenga solo in occasione di spostamenti determinati da

«comprovate esigenze lavorative», o per «situazioni di necessità», che la chiesa sia situata lungo il percorso e che, in caso di controllo da parte delle forze di polizia, possa esibirsi la prescritta autocertificazione o rendere dichiarazioni in ordine alla sussistenza di tali specifici motivi». I sacerdoti e i diaconi possono raggiungere le chiese a loro affidate per la cura pastorale autocertificando o dichiarando alle forze di Polizia di muoversi per «comprovate esigenze lavorative». La nota riporta anche le modalità di amministrazione del sacramento del Battesimo, per pericolo di morte, dell'unzione degli infermi e del viatico.

Come vivere questa Settimana Santa restando a casa

Il comunicato del vicario generale, mons. Franco Agnesi, del 26 marzo contiene diverse indicazioni, che qui pubblichiamo in sintesi.

Indicazioni generali

Raccolti i suggerimenti del popolo di Dio e le indicazioni della Congregazione per il Culto divino e della Conferenza episcopale italiana, si stabiliscono queste direttive.
* L'arcivescovo celebra la Settimana Autentica e il Triduo Pasquale in Cattedrale. Per offrire ai fedeli la possibilità di unirsi in preghiera, le celebrazioni liturgiche saranno trasmesse in diretta su Telenova (can. 14 del d.t.), Chiesa Tv (can. 195 d.t.), Radio Marconi, www.chiesadimilano.it e sul canale YouTube chiesadimilano.it. Gli orari

delle celebrazioni sono i seguenti: Domenica delle Palme (ore 11); Messa nella cena del Signore (ore 17.30); Celebrazione della Passione del Signore (ore 15); Veglia Pasquale (ore 21); Pasqua di Resurrezione (ore 11).
* La celebrazione domestica del mistero pasquale. Il Servizio per la Pastorale liturgica prepara e diffonde attraverso il portale www.chiesadimilano.it una sussidiatura per la celebrazione nelle case della Domenica delle Palme, del Venerdì Santo, del Venerdì Santo, della Veglia Pasquale e della Domenica di Pasqua. (...)
* Nelle Comunità pastorali e nelle parrocchie le celebrazioni avvengono tutte in assenza di popolo, evitando la celebrazione qualora non fosse possibile adottare il rispetto delle misure sa-

nitarie, a partire dalla distanza fisica (...).
* Le chiese, secondo le disposizioni dell'autorità, salvo cambiamenti ulteriori, e al di fuori delle celebrazioni, rimangono aperte garantendo tutte le misure necessarie previste a evitare assembramenti e contatti tra le persone. Non si organizzino perciò celebrazioni della penitenza, adorazioni eucaristiche, adorazioni della Croce o Via Crucis.
* Ogni parroco è invitato a celebrare nella propria chiesa parrocchiale. I responsabili di Comunità pastorali con i Diaconi decidono in quale chiesa celebrare, evitando la duplicazione delle celebrazioni. (...)
* Le comunità religiose possono celebrare il Triduo Pasquale nelle proprie case. Il presbitero locale è invitato a provvedere alla presenza di un presidente delle ce-

lebrazioni nelle comunità religiose femminili.
Indicazioni particolari
* La «Veglia in tradizione Symboli» per i giovani viene rinviata a una data successiva al termine dell'emergenza sanitaria. Sarà la prima occasione per ritrovarsi insieme e con l'arcivescovo.
* I Catecumeni riceveranno il «Simbolo apostolico» nella Veglia in tradizione Symboli e il Battesimo in una data successiva, al termine dell'emergenza sanitaria, auspicabilmente durante la Veglia di Pentecoste.
* La Domenica delle Palme sarà celebrata secondo la forma «Messa del giorno» (senza processione). Per le comunità di Rito Romano venga assunta la «Terza forma» (ingresso semplice) del Messale. La benedizione e la distribu-

zione degli ulivi benedetti viene rimandata a una celebrazione successiva, al termine dell'emergenza sanitaria, che assuma il tono del ringraziamento, richiamando l'evento della fine del diluvio annunciato da una colomba con nel becco un ramoscello d'ulivo.
* La Giornata mondiale della gioventù quest'anno è celebrata nelle Diocesi. Ogni gruppo giovanile, associazione, movimento, trovi le vie per leggere, commentare, mettere in pratica il messaggio di papa Francesco «Giovane, dico a te, alzati...» (Lc 7,14).
* La Messa Crismale viene rinviata a una data successiva al termine dell'emergenza sanitaria. L'arcivescovo farà pervenire ai presbiteri un suo messaggio

che non sostituisce l'omelia della Messa Crismale. Inoltre per assicurare il sostegno economico dei preti anziani e malati è possibile mantenere il gesto pasquale di solidarietà del presbitero diocesano con la tradizionale offerta personale quest'anno anche attraverso un bonifico alla Fondazione OAF (IBAN: IT 75 L 05216 01631 000000063103). (...)

Settimana Santa 2020 dal Duomo di Milano

CELEBRAZIONI IN DIRETTA CON L'ARCIVESCOVO MARIO

APPUNTAMENTI
Domenica 5 aprile ore 11 - Domenica delle Palme
Giovedì 9 aprile ore 17.30 - Messa nella Cena del Signore
Venerdì 10 aprile ore 15 - Celebrazione della Passione del Signore
Sabato 11 aprile ore 21 - Veglia Pasquale nella Notte Santa
Domenica 12 aprile ore 11 - Pasqua di Resurrezione

MODALITÀ PER SEGUIRE IN DIRETTA
> Telenova - Canale 14 digitale terrestre
> Chiesa TV - Canale 195 digitale terrestre
> Portale diocesano - www.chiesadimilano.it
> Canale YouTube - www.youtube.com/chiesadimilano (visibile da PC, Tablet, Smartphone e SmartTV)
> Radio Marconi (per streaming e frequenze www.radiomarconi.info)

Sarà possibile scaricare dal portale i testi per seguire le celebrazioni

Online il «Messaggio di speranza»

Si può scaricare online (www.chiesadimilano.it) il «Messaggio di speranza per questa Pasqua 2020» dell'arcivescovo, dal titolo «La potenza della sua Resurrezione». «Avevamo immaginato un'altra Pasqua»: inizia così questo nuovo testo che si affianca alla sezione della Proposta pastorale per il 2019-2020 («La situazione è occasione»), «Siate sempre lieti nel Signore» (Fil 4,4) - Lettera per il tempo di Pasqua», fornendo alcuni spunti per rileggere in modo più puntuale e diretto il periodo affaticato che stiamo vivendo. Al messaggio è allegato il comunicato del vicario generale riportante le indicazioni per lo svolgimento delle celebrazioni della Settimana Santa.

